

GDOWEEK

10-2025

15 giugno

GDOWEEK 2025 - Settimanale - New Business Media s.r.l. - via Eritrea, 21 - 20157 MILANO
ISSN 2421-3497 - Poste Italiane S.p.A.

RETAIL&RETAIL

Per La grande i (Finiper Canova) punta sui freschi: a Milano Portello prende forma il laboratorio di sperimentazione del gruppo

Pag. 16



RETAIL&INDUSTRIA

Il mercato delle caramelle tra innovazione e tradizione: gusti, formati e funzioni per un settore in continua evoluzione

Pag. 50

MDD

Vocazione estera



>7 mld €

valore della produzione
di cioccolato - Italia

>2,5 mld €

valore dell'export di cioccolato
italiano

<1 mld €

valore dei semilavorati
per il b2b

Cioccolato

Consolidato andamento dei consumi e spiccata volatilità dei prezzi

Confermato l'apprezzamento dei consumatori. Ma lo scenario internazionale pone sfide rilevanti: pricing del cacao, ripensamento delle strategie di approvvigionamento e produzione

a cura di **Patrick Fontana**

La dimensione del mercato del cioccolato in Italia è stimata da **Mordor Intelligence** a **2.530 milioni di euro nel 2025 e dovrebbe raggiungere i 3.320 milioni di euro entro il 2030**, crescendo a un tasso del 5,56% durante il prossimo quinquennio. L'industria italiana è caratterizzata da una solida infrastruttura di vendita al dettaglio e da preferenze dei consumatori in evoluzione. Supermercati e ipermercati continuano a dominare il panorama della vendita al dettaglio del cioccolato, **rappresentando il 46,2% delle vendite al dettaglio complessive (2023)**, guidati dal vasto assortimento di prodotti e da strategie di prezzo competitive. Il settore della vendita al dettaglio ha assistito a un significativo consolidamento tra le principali catene come Conad, Selex, Coop e Carrefour, che han-

no ampliato la loro offerta di prodotti di cioccolato a marchio privato mantenendo solide partnership con affermati brand di cioccolato italiani. La domanda interna, che riflette quella internazionale, ha registrato un'impressione impressionante: +38% nei consumi rispetto all'anno precedente, con un boom del +77% degli ordini nei supermercati. **Il cioccolato si consolida come presenza quotidiana nell'alimentazione degli italiani, con picchi significativi nei consumi mattutini (+65% tra le 7 e le 10) e in fascia serale (+63% tra le 22 e le 24)**. Le preferenze dei consumatori hanno mostrato un deciso spostamento verso le opzioni premium e le opzioni attente alla salute. **Il cioccolato fuso è emerso come un segmento particolarmente forte, comprendendo il 40% di tutti i cioccolatini consu-**

mati nel Paese, riflettendo la crescente consapevolezza dei consumatori dei suoi benefici per la salute e del suo profilo di gusto superiore. L'innovazione è via fondamentale per far fronte a un contesto complesso e sfidante per le tante criticità imposte dal periodo attuale. L'innovazione in questo mercato è guidata dalla risposta all'evoluzione dei gusti, alla sostenibilità e alle sempre più presenti sensibilità salutistiche. **Viene proposto cioccolato ad alto contenuto di cacao, alternative vegane e soprattutto prodotti a basso contenuto di zuccheri o senza zuccheri aggiunti**. Il mercato ha anche assistito a una maggiore domanda di cioccolato artigianale, con i cioccolatieri locali che hanno guadagnato importanza per i loro metodi di produzione artigianale e l'uso di ingredienti di alta

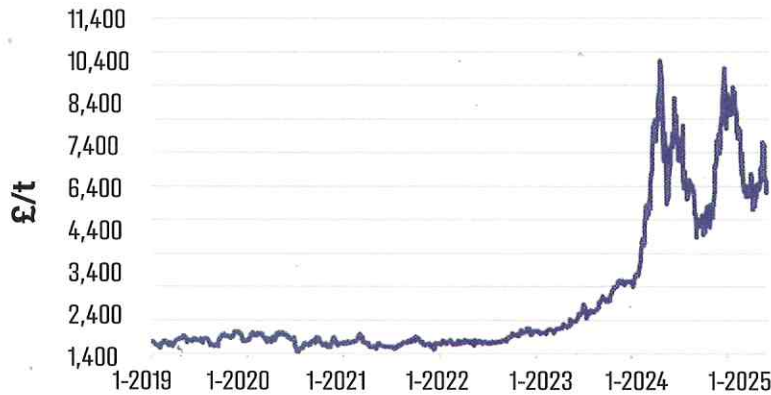
Quotazioni

» I prezzi della fava di cacao, sul mercato finanziario di Londra, confermano una volatilità straordinaria. Dopo aver toccato, a dicembre 2024, livelli vicini ai record di aprile 2024 ad oltre 9.900 £/t, le quotazioni finanziarie su Londra hanno registrato un calo del 38%, approssiando le 6.200 £/t. Tuttavia, **si tratta di livelli ancora storicamente elevati: il prezzo medio di maggio 2025, sebbene inferiore del 2% rispetto a maggio 2024, risultava ancora superiore del 200% rispetto a maggio 2023.** I prezzi delle prime trasformazioni hanno registrato analoghe tendenze. I riferimenti sul mercato tedesco di burro e massa di cacao, nei primi cinque mesi del 2025, infatti sono calati rispettivamente del 60% e del 48%.

★ *La produzione di semilavorati in Italia è stata di 383.000 tonnellate, mentre quella dei prodotti finiti ha generato un fatturato di 6.470,4 milioni di euro (fonte: Unione Italiana Food). Per quanto riguarda il cioccolato nel 2024 l'export è stato pari a 414.940 tonnellate (+4,9% rispetto al 2023) mentre in valore le esportazioni nel 2024 hanno toccato secondo Uif quota 2,8 miliardi di euro (Elaborazioni Unione Italiana Food su dati Istat)*

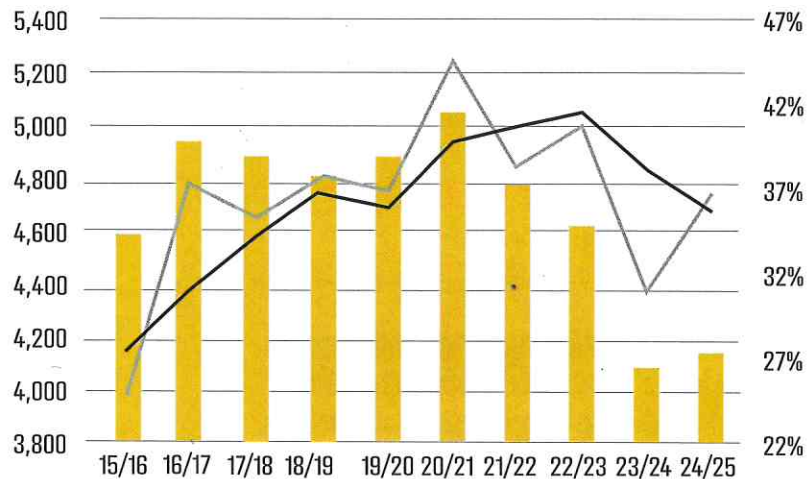
qualità. Si diffonde fra i player dell'industria l'impegno di mantenere e coltivare **rapporti di valore con i produttori di cacao, estendo così l'interesse al tema della sostenibilità anche all'ambito sociale.** L'importanza degli acquisti in gdo per questa merceologia è attribuita a diversi fattori chiave, a partire da-

Prezzi della fava di cacao - Londra



Fonte: elaborazioni Areté su dati The Ice

Dati fondamentali globali per le fave di cacao



Fonte: elaborazioni Areté su dati Icco

■ Stock finali/utilizzi — Produzione (.000) — Consumi (.000)

gli assortimenti diversificati e proposti in modo competitivo, con comodità dell'ispezione dei prodotti di persona. Il tutto ampiamente diffuso sul territorio, garantendo adeguata accessibilità. **Ma il mercato cresce anche grazie all'e-Commerce.** I principali produttori e rivenditori di cioccolato, tra cui Amazon,

Eataly, Venchi, Cioccolato Lindt, IperEspresso e Gobino, sono in fase di affermazione. **Le vendite di cioccolato fondente tramite canali online sono particolarmente forti,** riflettendo la crescente preferenza dei consumatori per i prodotti di cioccolato premium.

Marco Moresco

SCENARIO

» Le proiezioni Areté sui fondamentali globali 2024/25 indicano un livello di approvvigionamento del mercato del cacao **inferiore rispetto ai dati pubblicati dall'International Cocoa Organization (Icco)**. In particolare, dopo tre campagne consecutive di deficit, Areté prevede un surplus di sole 5.000 t (142.000 t il surplus previsto da Icco), e **un limitato recupero del livello di stock**. Nonostante le aspettative di una contrazione dei consumi in risposta all'inflazione (-3%), il mercato risentirebbe di un recupero produttivo inferiore rispetto alle aspettative iniziali, con **rese limitate dal meteo sfavorevole in Africa Occidentale**. In particolare, la produzione globale è prevista in aumento dell'8% rispetto alla scorsa campagna, ma a livelli ancora inferiori rispetto alla media quinquennale pre-2023/24 (-4%).

Climate change

» L'incertezza relativa agli sviluppi dei mid-crop in Africa occidentale, in uno scenario di stock ai minimi dalla campagna 2001/02, **rappresenta attualmente il principale fattore di volatilità**. In particolare, il meteo irregolare in Costa d'Avorio (primo produttore a livello globale), con precipitazioni sopra la media seguite da periodi di siccità, **ha negativamente impattato il raccolto in corso**, quantitativamente, ma anche qualitativamente.

Volatilità

» L'incertezza sull'offerta limita così il potenziale **ribassista** legato al parziale rallentamento della domanda. I grindings in Europa, Asia e Nord America, nel Q1 del 2025 hanno registrato complessivamente una **contrazione del 3,4% rispetto al Q1 del 2024**. A livello **cumulato (Q4 2024 + Q1 2025), -3,3% rispetto allo stesso periodo della campagna 23/24**. Contestualmente, gli stock di fava certificati monitorati da The Ice, sebbene su livelli ancora storicamente bassi, a maggio hanno registrato il quarto mese consecutivo di aumento, +6% rispetto ad aprile. Nel breve periodo l'incertezza lato offerta e i movimenti degli operatori non-commerciali in un contesto di stock limitati, **rappresentano i principali fattori di rischio e di volatilità sui prezzi**. Oltre ad un deciso rallentamento della domanda, sarà necessario un miglioramento degli output produttivi 2025/26.

Scorte

» Secondo alcuni operatori, **circa il 5-6% del cacao del raccolto intermedio nei primi carichi è di scarsa qualità**, rispetto all'1% del raccolto principale. Gli arrivi di cacao nei porti della Costa d'Avorio continuano infatti a registrare rallentamenti, con un vantaggio rispetto alla scorsa campagna che continua ad assottigliarsi. A livello cumulato (1ott-1giu), +8% rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna; un aumento inferiore rispetto a quello registrato a metà febbraio (+20%) e rispetto al picco di inizio dicembre (+34%).

L'andamento degli acquisti domestici di confetteria e cioccolato

Anno	Variaz. % in valore
2022	5,1
2023	11,0
2024	3,6

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati NielsenIQ



L'aumento dei costi della materia prima non può esonerare l'industria di riferimento **dal guardare con attenzione alle pratiche sostenibili**. Da parte dei consumatori è spiccata l'attenzione **tanto alla provenienza degli ingredienti quanto alla lavorazione artigianale**, con un interesse crescente per prodotti che si fondano su pratiche più responsabili da parte delle aziende